



DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

DECRETO 13 MARZO 2023 DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY: “ATTUAZIONE DELL’ART.4-BIS, COMMI 2-BIS E 2-BIS.1, DELLA LEGGE 580/93 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, RECANTE I CRITERI E I LIMITI MASSIMI DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO” – APPLICAZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI-TARANTO.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario generale f.f., dr.ssa Claudia Sanesi, prima di illustrare nel dettaglio l’argomento, ricorda che con l’art.2, comma 1, Allegato B, del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018, in ossequio al D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante “*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*”, è stata istituita la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Brindisi – Taranto per accorpamento tra i due Enti camerali.

Successivamente, con D.P.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2024 avente per oggetto: “*D.M. n. 156/2011, art. 10 e Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, art. 4. D.P.G.R. n. 6 del 18 gennaio 2023, n. 106 del 17 marzo 2023 e n. 330 del 12 luglio 2023. Nomina componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi - Taranto*”, il Presidente della Giunta Regionale della Puglia, ha provveduto alla nomina del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi – Taranto che, insediatosi il 29 febbraio 2024, ha determinato la nascita del nuovo Ente.

Il relatore richiama l’art.1, comma 25 bis, del decreto legge 228/2021, convertito, con modificazioni, in legge 25 febbraio 2022, n.15, con il quale è stato modificato l’art.4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e in particolare:

- a) il comma 2-bis, che dispone che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e fermo restando il limite di cui all’art. 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali;



- b) il comma 2-bis.1, ove si prevede che con il decreto di cui al comma 2-bis è prorogato il divieto dei compensi degli organi per le camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento stesso e che il medesimo decreto stabilisce i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio ed è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le Camere di commercio in base alla legislazione vigente, senza che possa essere previsto l'incremento del diritto annuale di cui all'art. 18 della medesima legge n. 580 del 1993.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», in particolare, al comma 596, stabilisce che «I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Il Presidente richiama, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il «Regolamento in attuazione dell'art.1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici», ed il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023 pubblicato in G.U. il 28.04.2023 con cui sono stati stabiliti i criteri e i limiti al trattamento economico degli organi di amministrazione delle Camere di commercio, in modo da assicurare misure omogenee per ambiti dimensionali delle medesime Camere di commercio.

Il relatore ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dal Decreto 13.03.2023 emesso dal M.I.M.I.T. di concerto con il M.E.F., le Camere di commercio, ai fini della determinazione del trattamento economico spettante agli amministratori, sono classificate in cinque classi dimensionali, di cui alla Tabella A allegata al D.P.C.M. 23.08.2022, n.143. L'attribuzione della classe dimensionale avviene in funzione di quattro indicatori economico-patrimoniali (valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale), come definiti nella suddetta Tabella A del DPCM 23.08.2022, n.143, il cui valore di riferimento scaturisce dalla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati. Per ciascuno di tali valori viene assegnato un corrispondente indice economico-dimensionale di cui alla tabella B allegata al sopracitato DPCM 23.08.2022, n.143, la cui somma determina il coefficiente dimensionale e la corrispondente classe dimensionale dell'Ente, rilevabile dalla suddetta Tabella A.

Ai sensi dell'art.5, comma 2, del sopramenzionato Decreto 13.03.2024, le *“Camere di commercio costituite a seguito del perfezionamento di una procedura di accorpamento, fanno riferimento, in assenza di un bilancio approvato, alla somma algebrica dei valori degli indici di cui all'articolo 2, comma 2, desumibili dal bilancio di ciascuno degli enti camerali di provenienza”*.



Per effetto dell'applicazione di tali criteri di calcolo, considerando la sommatoria degli ultimi tre bilanci delle accorpate Camere di commercio di Brindisi e di Taranto, il coefficiente dimensionale del nuovo Ente camerale risulta pari a 4,00 con conseguente classificazione nella Classe dimensionale II, come da seguente prospetto riassuntivo:

CCIAA BRINDISI					
Indici economici dimensionali					
	2021	2022	2023	Valore medio	Coefficiente
Patrimonio Netto	5.631.162,48	6.178.939,01	6.966.065,55	6.258.722,35	0,5
Attivo	11.626.423,12	11.815.682,13	13.030.755,41	12.157.620,22	0,5
Spese di personale	1.351.698,05	1.371.440,26	1.308.469,12	1.343.869,14	0,5
Valore della Produzione	5.371.985,53	6.247.107,18	6.049.797,84	5.889.630,18	1
SOMMATORIA					2,5

CCIAA TARANTO					
Indici economici dimensionali					
	2021	2022	2023	Valore medio	Coefficiente
Patrimonio Netto	14.040.717,43	14.120.637,08	15.099.127,83	14.420.160,78	1
Attivo	18.721.271,17	19.295.904,96	20.923.549,62	19.646.908,58	0,5
Spese di personale	923.818,07	949.678,14	1.076.387,27	983.294,49	0,5
Valore della Produzione	7.311.796,50	7.290.811,84	7.545.234,58	7.382.614,31	1
SOMMATORIA					3

CCIAA BRINDISI - TARANTO					
Indici economici dimensionali					
	2021	2022	2023	Valore medio	Coefficiente
Patrimonio Netto	19.671.879,91	20.299.576,09	22.065.193,38	20.678.883,13	1
Attivo	30.347.694,29	31.111.587,09	33.954.305,03	31.804.528,80	0,5
Spese di personale	2.275.516,12	2.321.118,40	2.384.856,39	2.327.163,64	1
Valore della Produzione	12.683.782,03	13.537.919,02	13.595.032,42	13.272.244,49	1,5
SOMMATORIA					4

TABELLA A DPCM 143/2022	VALORI DA 2,50 A 4,50	>	CLASSE DIMENSIONALE II
-------------------------	-----------------------	---	------------------------

Il relatore evidenzia, altresì, che il citato D.M. MIMIT del 13.03.2023, all'art.3, comma 1, definisce il limite di spesa complessiva per gli emolumenti agli organi camerali in funzione della classe dimensionale: nella fattispecie della Camera di commercio di Brindisi-Taranto, rientrante nella II Classe dimensionale economico-patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali superiore a 80.000 (il numero ufficiale è di 107.459 imprese ed unità locali) tale limite corrisponde ad € 165.000,00, incrementabile fino al 5% per le Camere di commercio risultanti dall'accorpamento di due enti camerali, ai sensi dell'art.3, comma 3, del summenzionato DM MIMIT 13.03.2023, per un importo massimo rideterminato in € 173.250,00.

Il relatore ricorda che il citato D.M. MIMIT del 13.03.2023 prevede le seguenti misure massime quale trattamento economico per gli amministratori delle Camere di commercio rientranti nella II Classe dimensionale, specificando che, "in nessun caso, i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio sono cumulabili tra loro" :

- a) l'importo annuo del compenso del Presidente è compreso tra 40.000 e 62.000 euro;



- b) il compenso spettante al vice Presidente vicario, nella misura massima fino al 30% del compenso del Presidente;
- c) il compenso spettante ai componenti di Giunta, nella misura massima del 20% del compenso del Presidente;
- d) le indennità spettanti ai Consiglieri, nella misura massima di 1.500,00 euro annui. Le indennità ai Consiglieri sono commisurate alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio.

Il relatore passa, quindi, ad illustrare la proposta di determinazione dei compensi spettanti agli amministratori, così come definita dalla Giunta camerale con delibera n.169 del 27.11.2024, che ha modificato ed integrato la precedente delibera n.157 del 18.11.2024:

- Compenso per il Presidente € 57.000,00 - calcolato in misura proporzionale rispetto al valore del coefficiente dimensionale (4,00 su un intervallo della Classe II compreso tra 2,50 e 4,50) e all'intervallo del compenso previsto tra 40.000,00 e 62.000,00;
- Compenso per il vice Presidente vicario € 17.100,00, determinato nella misura del 30% del compenso del Presidente;
- Compenso per il componente di Giunta € 11.400,00, determinato nella misura del 20% del compenso del Presidente, per un importo complessivo di € 68.400,00 corrispondente a n.6 componenti;
- Indennità per i componenti del Consiglio di € 1.230,00, per un importo complessivo di € 30.750,00, corrispondente a 25 componenti e commisurato alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio.

Al termine della discussione il Consiglio,

- udita la relazione del Presidente;
- vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni;
- richiamato il D.M. MIMIT del 13.03.2023;
- considerato che i compensi e le indennità spettanti al Presidente, al vice Presidente, ai componenti di Giunta e di Consiglio non sono cumulabili tra loro;
- considerato che il provvedimento di determinazione della spesa complessiva e degli emolumenti è adottato dal Consiglio, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio individuando le occorrenti disponibilità finanziarie, ed è trasmesso al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, allegando alla comunicazione il positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni del presente decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa;



- considerato che la decorrenza dei compensi del Presidente della Camera di commercio, del vice Presidente vicario, dei componenti di Giunta e di Consiglio decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento per i procedimenti di accorpamento conclusi in data successiva al 31 dicembre 2022;
- preso atto che la previsione di spesa trova adeguata copertura agli specifici conti di budget del preventivo economico relativo all'esercizio 2025, approvato con delibera di Consiglio camerale n.62 del 19.12.2024;
- considerato, infine, che i compensi definiti all'inizio del mandato, ferma restando la decorrenza sopra ricordata, permangono per l'intera durata del mandato degli organi camerali;
- visto lo Statuto della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Brindisi – Taranto approvato con delibera del Consiglio n.13 del 24.04.2024;
- atteso che la disciplina della fattispecie concreta innanzi rappresentata attiene alle funzioni attribuite al Consiglio camerale;
- preso atto del visto apposto dal Segretario generale f.f. sul presente provvedimento;
- dopo apposita discussione sull'argomento, ritenuto di dover deliberare in proposito;
- presenti e votanti n.21 componenti;
- con n.20 voti favorevoli e n.1 astenuto (Cesareo);

DELIBERA

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- di definire l'attribuzione della classe dimensionale II di appartenenza per la Camera di commercio di Brindisi-Taranto e, conseguentemente, di adottare la determinazione dei compensi annui spettanti ai componenti di Giunta e di Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2025, fatte salve le eventuali disposizioni normative o regolamentari che ostano alla corresponsione dei suddetti compensi in casi specificamente individuati, secondo la seguente articolazione:

			Importo unitario	Totale
Presidente	n.	1	€ 57.000,00	€ 57.000,00
Vice Presidente vicario	n.	1	€ 17.100,00	€ 17.100,00
Componenti della Giunta	n.	6	€ 11.400,00	€ 68.400,00
Componenti del Consiglio	n.	25	€ 1.230,00	€ 30.750,00



Totale	n.	33		€ 173.250,00
--------	----	----	--	--------------

- di prevedere, al fine dell'applicazione di quanto previsto dall'art.3 comma 2 lettera d) del citato DM MIMIT - MEF del 13 marzo 2023, che per il calcolo degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio camerale sia applicata la seguente formula matematica:

$$\text{Compenso Consigliere} = \text{Compenso max (euro 1.230)} \times \frac{\text{n. sedute Consiglio presente (anno n)}}{\text{n. sedute Consiglio (anno n)}}$$

e che la liquidazione dei suddetti compensi spettanti ai Consiglieri avvenga previo accertamento dell'importo dovuto,

- di imputare i suddetti oneri agli specifici conti di budget relativi al preventivo economico 2025, approvato dal Consiglio camerale con delibera n.62 del 19.12.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni del presente decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(dr.ssa Claudia Sanesi)
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)

IL PRESIDENTE
(dr. Vincenzo Cesareo)
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)